

«Grazie ai docenti di Cometa ho iniziato ad amare lo studio»

Il racconto

Dopo la specializzazione nel settore Sala bar ha ottenuto il diploma in Tecnico agroalimentare

A introdurre la prospettiva dei giovani rispetto ad inclusione ed eccellenza nel Tvet, Technical and vocational training, come Students' ambassador per Cometa c'è Vardanah Khooblal, che, dopo esser-

si specializzata nel settore Sala bar alla Cometa, ha proseguito la formazione ottenendo un diploma come Tecnico superiore esperto in processi di trasformazione agroalimentare e produzioni tipiche con un corso Ifs annuale alla Iath, International academy of tourism and hospitality di Cernobbio.

Oggi Vardanah lavora all'Hotel Hilton Lake Como nel settore F&B marketing e sta terminando il secondo anno

dell'Its per Digital marketing and hospitality management alla Iath per ottenere il quinto livello nel Framework delle qualifiche europee.

Semberebbe il profilo della perfetta studentessa, se non fosse che, per sua stessa ammissione, quando ha iniziato il suo percorso scolastico odiava la scuola. Cosa le ha fatto cambiare atteggiamento?

«Ho iniziato a frequentare sala bar al secondo anno perché

dopo la prima superiore ho deciso di cambiare scuola. Sin da piccola ho sempre odiato lo studio, ma quando sono arrivata alla Cometa ho iniziato a sentirmi ascoltata; le lezioni e i docenti erano molto diversi da quelli che avevo avuto fino ad allora. Da quel momento ho iniziato a pensare in un altro modo al mio futuro e alla carriera lavorativa e oggi sono molto orgogliosa di me stessa, di essere qua e di lavorare all'Hilton. Avere docenti - continua - che sono anche professionisti nel mondo dell'ospitalità e che insegnano attingendo dalla loro esperienza in questo campo è molto importante per noi studenti».

Facendo tesoro della pro-



Vardanah Khooblal

pria esperienza Vardanah è diventata una Students' Ambassador alla Iath. Per creare un ambiente inclusivo, supportare gli altri studenti, ascoltarli e aiutarli a socializzare si organizzano eventi come i galà o le giornate dedicate allo sport; ma si utilizzano anche i social media, con appositi canali in

cui condividere progetti, attività e storie della vita nell'Academy.

«Grazie a questa attività ho potuto sviluppare competenze digitali che prima non avevo e che ora utilizzo quotidianamente sul lavoro»

Un consiglio che la ventunenne si sente di dare ai giovani perché possano arrivare all'eccellenza: «Continuare a studiare senza lasciarsi fuorviare dalle distrazioni che oggi riempiono la nostra vita. I social media, l'intelligenza artificiale possono distrarci, ma possono anche essere usati per migliorare la nostra formazione, per ascoltare le altre persone e creare un ambiente più accogliente». **E. Lon.**